



#SIIAUTENTICO

Scheda BAMBINI 7-10 anni



“Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!”  
(Gv 2,16)



Connessi con il Vangelo ...

**SII AUTENTICO.** Abbi il **coraggio** di essere sempre te stesso, di lottare per ciò in cui credi, di farti valere—con educazione, ma anche con fermezza—per difendere ciò che ritieni giusto; proprio come ha fatto Gesù. Il suo atteggiamento, in questa pagina di Vangelo, ti invita ad agire con coraggio. A volte non è facile andare controcorrente quando gli amici seguono un'altra direzione. Gesù, invece, ti chiede di vivere in maniera autentica e di spogliarti dalle maschere. Accettare se stessi è liberante e consente di creare relazioni autentiche con chi si ha accanto.



Segnale di connessione assente ...

Se non hai il coraggio di essere te stesso (e indossi delle maschere per piacere agli altri) rischi di dimenticare la tua vera identità impedendo a chi ti è accanto di amarti per ciò che sei realmente.



Attività ...

Collega con una freccia le maschere a tutte quelle situazioni in cui NON sei stato sincero e autentico:



Ho detto a Maria che non posso andare da lei perché la mamma ha mal di testa. In realtà devo andare a Messa ....

Ho detto a Luisa che so suonare la chitarra anche se non è vero. Voglio entrare a far parte del suo gruppo di amici a tutti i costi!

Luca mi ha invitato al suo compleanno. Gli ho detto che mi spiace tanto, ma devo rinunciare. Non voglio lasciare sola mia nonna proprio ora che il nonno è morto da poco tempo...

Federico mi ha invitato a casa sua per un bagno in piscina. Gli ho detto che non ci andrò perché non so nuotare. Non importa se riderà di me!

Il Don mi ha chiesto perché non vado mai all'oratorio. Gli ho detto che nessuno mi può accompagnare in Parrocchia a quell'ora. In realtà ... non ne ho voglia!

In preghiera ...

Signore,  
coraggio e verità  
erano tue compagne.  
Donami la forza  
di seguire il tuo esempio  
ed essere autentico.  
Tu mi hai creato unico e speciale;  
aiutami a non rinnegare  
mai me stesso  
e a costruire legami  
sinceri con i fratelli.  
Insegnami a rispettare ogni opinione  
e a ricordare sempre che la diversità  
è una ricchezza. Amen



Impegno ...

Sarò sincero e onesto, sempre.  
Anche quando mi costerà fatica.



*C'è posta per te da ... Francesco*

Ben ritrovati, bambini! La volta scorsa vi ho raccontato di quanto fossi cambiato dopo l'esperienza della prigione e di quanto la mia vita fosse diventata piena della presenza di Dio. Tornato ad Assisi partecipai ad una festa coi miei amici. Mentre tornavamo a casa coi nostri cavalli vidi un lebbroso ad un lato della strada, non so bene perché ma sentii **dentro di me la voglia di abbracciarlo, di volerli bene**. Così senza pensarci due volte scesi da cavallo, gli donai qualche soldo e gli detti un bacio di pace: sulla sua faccia piagata vidi un sorriso e fu per me una grande gioia! **I miei amici iniziarono a prendermi in giro** e la cosa durò per molti giorni... **ma a me non interessava perché avevo capito una cosa bellissima: quel lebbroso era Gesù!** Che era sulla mia strada, nella mia vita: io dovevo solo riuscire ad accoglierlo!

Decisi di stare un po' in silenzio meditando tra le campagne e le colline di Assisi, facendo spesso tappa nella Chiesetta di San Damiano dove c'era un bellissimo crocifisso sopra l'altare. E proprio quel crocifisso un giorno mi parlò: "Va', ripara la mia casa che cade in rovina". All'inizio ebbi paura... Poi capii che era il Signore che voleva dirmi qualcosa. Pensai che volesse da me che riparassi proprio quella chiesetta diroccata. Presi le stoffe dalla bottega del mio babbo, le vendetti e portai i denari al sacerdote perché riparasse la chiesa. Mio padre si arrabbiò tantissimo e dovette addirittura scappare per sfuggire alle sue ire! Venni convocato addirittura davanti al vescovo di Assisi e lì dovette scegliere:



restare con mio padre a commerciare stoffe facendo la vita da riccone oppure rinunciare a tutto per seguire Gesù, che mi aveva chiesto questo? Fu davvero dura però **dentro di me sapevo quale era la cosa che davvero mi avrebbe reso felice** e allora .... Mi spogliai di tutto! Lì davanti al vescovo e a tutta la città mi tolsi i vestiti, per far vedere che avevo fatto la mia scelta! Il vescovo rimase un po' imbarazzato e fece portare qualcosa da mettermi sopra: portarono uno straccio, e quello era l'unica cosa che avevo secondo loro! Non sapevano, perché non vedevano, che **avevo una grandissima Gioia dentro... che ricchezza!**

*E a te? È mai successo che ti abbiano preso in giro per aver compiuto un gesto bello verso una persona in difficoltà? Come ti sei sentito? Lo rifaresti?*

*Connessi con la musica*

**ALL'ALBA SORGERÒ (FROZEN)**



<https://www.youtube.com/watch?v=iFeOHxnUEDw>

La canzone di Frozen, cantata da Serena Autieri, rappresenta in pieno il punto centrale del film: un inno alla libertà, ad essere se stesse. Esprime il cambiamento di prospettiva da parte di Elsa che, abbandonato il regno, può finalmente essere chi è realmente.

*"D'ora in poi lascerò che il cuore mi guidi un po'  
Scorderò quel che so e da oggi cambierò!  
... D'ora in poi troverò la mia vera identità  
E vivrò, sì, vivrò per sempre in libertà!  
Se è qui il posto mio, io lo scoprirò!"*

